TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.2 ≈ N°1627 ≈ DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026

MEDITIAMO LA PAROLA



La solennità di Cristo Re dell'universo conclude il cammino dell'anno liturgico, ricordandoci che la vita del creato non avanza "alla cieca", ma procede verso una meta finale: la definitiva manifestazione di Cristo, Signore della storia.
Ecco allora che, nella solennità odierna, trovano risposta definitiva le tante domande che possono essere sorte, domenica dopo domenica, nel confronto tra messaggio evangelico e vita quotidiana, tra celebrazione e vita concreta. La storia che viviamo, dunque, ha un senso, un orientamento finale, una logica che la attraversa orientandola verso il suo compimento in Cristo.
Ed è proprio Gesù, nel brano evangelico odierno, a ricordarci quale sia questa logica che deve illuminare e guidare i nostri passi quotidiani. Si tratta della logica dell'amore concreto, della carità vissuta, soprattutto verso gli ultimi, i più bisognosi, gli esclusi dalla società, i sofferenti. Poiché dice il Signore: "tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Egli stesso, infatti, si identifica con loro, è presente nelle loro persone, si lascia incontrare nel loro disagio e nella loro "piccolezza".
Tutto ciò potrebbe apparire persino in contraddizione con la solennità che stiamo celebrando. Come può essere? Proclamiamo Cristo Re dell'universo e, contemporaneamente, diciamo che Egli è realmente presente nei fratelli più disagiati ed in difficoltà? Ma che razza di re è questo? Dov'è la sua forza, il suo potere, il suo lustro? E dov'è il suo esercito, dove sono i suoi sudditi?
In realtà, per comprendere la grandezza del suo Regno, dobbiamo lasciarci rieducare la mente e il cuore dalla sua Parola e dal suo esempio. Cristo è davvero il Re dell'universo, ma... al modo di Dio!
Ciascuno di noi è invitato a prendere parte al suo "regnare", accogliendo i suoi insegnamenti e mettendoli in pratica. Se sarà questo il nostro impegno, la carità vissuta con generosità e gioia trasformerà la nostra esistenza e, alla conclusione del nostro cammino, anche noi potremo sentirci rivolgere la benedizione: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo".
Oggi, dunque, il Signore ci ricorda che, nell'ottica della gioia eterna, non è possibile pensare di amare veramente Dio ed onorarlo, senza che ciò si traduca in un impegno di carità fattiva verso i fratelli più bisognosi e sofferenti; chi vuole seguire Cristo, impari a riconoscerlo nei più "piccoli" e a servirlo nelle loro reali necessità.
Ma questa celebrazione ci richiama anche alla consapevolezza che l'esortazione di Gesù a percorrere la strada dell'amore concreto diventerà per noi, al termine del nostro pellegrinaggio terreno, criterio di giudizio, un dono di cui rendere conto con responsabilità e verità.
Con fiducia, allora, lasciamo che dal nostro cuore sgorghi costantemente la preghiera: "venga il tuo regno, Signore". Un Regno d'amore che invochiamo, ma che dobbiamo anche contribuire a realizzare già adesso col nostro impegno, sapendo che esso, in fondo, è un po' il "sogno di Dio".
Perché il Regno di Dio è appunto il mondo come Dio lo sogna, è l'uomo come Dio lo ama.

Preghiamo la Parola

Gesù, re di amore,
abbi pietà di noi.
Poiché voglio amarti,
aiutaci ad amarti.
Poiché riconosciamo
che tu sei il re vero,
aiutaci a conoscerti,
sempre di più.
Poiché crediamo
che tu puoi tutto,
conferma la nostra fede
con la tua misericordia.

Buona Domenica ***Don Pierfrancesco***

AVVISI

DELLA SETTIMANA

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026
XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A
CRISTO RE DELL'UNIVERSO

SANTE MESSE DI SETTIMO IN SUFFRAGIO DI DON LUCIANO:
Venerdì 20 novembre alle ore 17.30
Domenica 22 novembre alle ore 11.00

SABATO 21 NOVEMBRE
Incontro diocesano dei Giovani in vista della GMG di Seul 2027 qui in S. Pio X.

DOMENICA 22 NOVEMBRE – FESTA DI CRISTO RE
Giornata della Colletta per i Giovani che parteciperanno alla GMG di Seul nell'agosto 2027.

DOMENICA 29 NOVEMBRE – I DOMENICA DI AVVENTO
Inizia un nuovo Anno liturgico con il Tempo dell'Avvento in preparazione al S. Natale.

É POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA
DOVE TROVATE IL CAMMINO
DELLA NOSTRA COMUNITÀ CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:
www.sanpiodecimoloano.it

TOTO LUCIO

Santi e Beati: SANTA CECILIA

22 novembre



La tradizione narra che Cecilia, nobile fanciulla romana, fu martirizzata intorno al 230, durante l'impero di Alessandro Severo e il papato di Urbano I. Il suo culto è antichissimo: il titolo dell'omonima Basilica in Trastevere è anteriore all'Editto di Costantino (313) e la festa in sua memoria veniva celebrata già nell'anno 545. Secondo la Passio, Cecilia è data in sposa al patrizio Valeriano al quale, il giorno delle nozze, rivela di essersi convertita al cristianesimo e di aver fatto voto di perpetua verginità. Valeriano accetta di farsi catechizzare e battezzare segretamente da Papa Urbano I. Poco dopo anche suo fratello Tiburzio abbraccia la fede cristiana. I due fratelli vengono presto arrestati per ordine del prefetto Turcio Almachio e, dopo essere stati torturati, vengono decapitati insieme a Massimo, l'ufficiale che aveva avuto il compito di condurli in carcere e che, lungo il tragitto, si era convertito. Almachio decide quindi di uccidere anche Cecilia ma, temendo le ripercussioni di un'esecuzione pubblica data la popolarità della giovane cristiana, dopo averla sottoposta ad un giudizio sommario la fa ricondurre presso la propria dimora ordinando di rinchiuderla nel calidario portato ad altissima temperatura, inscenando così una morte per asfissia. Dopo un giorno ed una notte, le guardie la trovano miracolosamente in vita, avvolta da una celeste rugiada. Almachio ne ordina quindi la decapitazione ma, nonostante i tre colpi inferti con violenza sulla nuca, il carnefice non riesce a reciderle il capo. Cecilia muore dopo tre giorni di agonia, durante i quali dona tutti i suoi beni ai poveri, la sua casa alla Chiesa e, non potendo più proferir parola, continua a professare la sua fede nel Dio uno e trino con le dita delle mani, come il Maderno l'ha scolpita nella celebre statua custodita sotto l'altare centrale della Basilica a lei intitolata. A partire dalla seconda metà del XIV secolo verrà invocata e celebrata come protettrice dei musicisti e dei cantanti. A lei fu intitolala l'Accademia della Musica fondata a Roma nel 1584.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI



DOMENICA 22 NOVEMBRE

COLLETTA

A FAVORE DEI

GIOVANI PARTECIPANTI

ALLA GMG 2027

A SEOUL (COREA)

WYD SEOUL 2027



TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Salmo Responsoriale

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Seconda Lettura - Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".



COMUNITÀ PARROCCHIALE DI S.PIO X LOANO

ANNUNCIO DELLE SANTE MESSE DI SETTIMO

GRAZIE DON LUCIANO!

In suffragio dell'anima
benedetta di
DON LUCIANO,
Parroco Emerito
della nostra Parrocchia





Saranno officiate le Sante Messe di Settimo:

- Venerdì 20 Novembre, ore 17,30

- Domenica 22 Novembre, ore 11,00

Invitiamo la comunità intera a unirsi
nella preghiera e nel ricordo.



LA NOSTRA CHIESA PULITA
GRAZIE A VOI.

Aiutiamoci a mantenerla bella

La **Chiesa di San Pio X** accoglie i fedeli pulita e in ordine. Non per caso, ma grazie all'impegno silenzioso e costante di un piccolo gruppo di volontarie che, durante la settimana e al sabato mattina, si prendono cura della chiesa con scopa, stracci e tanta dedizione.

❤️ **Un grazie di cuore a queste donne per il tempo e l'amore che offrono alla nostra comunità.**

La cura dei luoghi di preghiera è un servizio prezioso e tutti possiamo condividerlo.

Se vuoi dare una mano, anche per un turno ogni tanto, puoi rivolgerti direttamente a:

⛪ **Il Parroco** | 👤 **Paola Delfino Allario**



Insieme possiamo mantenere la nostra chiesa accogliente per tutti!